



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Provincia di Brindisi**
Servizio Ambiente ed Ecologia
 Brindisi (BR)
 PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

e, p.c. Alla **HEPV05 S.r.l.**
 Trento (TN)
 PEC: hepv05srl@legalmail.it

Oggetto: *HEPV05 S.r.l. - Valutazione d'Impatto Ambientale - Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 7,75 MW e potenza moduli di 8,232 MWp denominato "Impianto 56" ricadente nel territorio del Comune di Brindisi in C.da Vaccaro*
Proponente: HEPV05 S.r.l., Via Alto Adige 160/A – Trento (TN).
Conferenza di Servizi per il giorno 12.02.2020.
Rif. nota Provincia di Brindisi prot. n. 2375 del 24.01.2020.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) indicato in oggetto, e alla nota di codesta Amministrazione Provinciale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 1611 del 24.01.2020, relativa alla conferenza di servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata per il giorno 12.02.2020, nella quale si invita questo Ente a esprimersi sulla realizzazione ed esercizio delle opere in oggetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che questa Autorità di Bacino Distrettuale, con nota prot. n. 385 del 10.01.2020, ha espresso le proprie valutazioni preliminari rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per il progetto in esame, rappresentando che la compatibilità dello stesso con il P.A.I. potrà essere assentita solo a seguito della redazione, da parte del soggetto proponente l'intervento, di elaborati tecnici integrativi, tesi a dare riscontro agli aspetti di sicurezza idraulica delle opere di progetto, rispetto alla presenza di un "corso d'acqua episodico" che attraversa l'area dell'impianto fotovoltaico.

Ciò premesso, si prende atto che la Società proponente, con nota del 20.01.2020, trasmessa a questa Autorità di Bacino Distrettuale e a codesta Amministrazione Provinciale, acquisita agli atti al n. 1182 del 21.01.2020, ha riscontrato la richiesta di documentazione integrativa di questa stessa Autorità, trasmettendo una "Relazione di compatibilità Idraulica" (Elaborato: 7PA79II5_RelazioneIdraulica_01_aggiornata per AdB.pdf), unitamente ai files-shape, aggiornate rispetto alle rispettive versioni precedenti, comunicando che "Omissis... con semplici opere di regimentazione ivi descritte si può limitare la zona di eventuale allagamento a soli 5 metri per lato dal "corso d'acqua episodico" sopra richiamato, rendendo dunque perfettamente compatibile la sua presenza con il progetto presentato (secondo il quale ricordiamo vi sono 20 metri di rispetto)".

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4058/2020 del 24-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Con specifico riferimento alla "Relazione di compatibilità Idraulica", a firma del Geol. Angela Indiveri, si prende altresì atto che all'interno della stessa sono state sviluppate analisi idrauliche in condizioni di moto permanente (mediante il codice di calcolo "Hec-Ras") e considerazioni di compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità idraulica del P.A.I. e nelle relative conclusioni è attestato che *"Omissis... Le sezioni che seguono considerano, retinato in celeste, il livello di allagamento calcolato ad un Tr a 200 anni. Le sezioni trasversali sono caratterizzate da scarpate fluviali abbastanza pronunciate con un dislivello massimo alveo-argine di superiore al metro. La distribuzione delle aree di ruscellamento, una volta tracimati gli argini, tende ad adattarsi all'ampiezza dell'alveo, con larghezze che variano da circa 20 m fino ad un massimo di circa 50 m. Le portate calcolate, poiché irrisorie, sono state confinate all'interno di argini artificiali dell'altezza di 50 cm per le sezioni n. 741, 624, 516. Ovviamente l'arginatura dovrà essere continua e dovrà estendersi lungo il confine della zona N dell'area di progetto"*.

Pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, ed in particolare di quanto riportato nella "Relazione di compatibilità idraulica" aggiornata al 16.01.2020, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura autorizzativa in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano attuate e/o confermate le seguenti prescrizioni progettuali:

- in rapporto ai previsti "argini" da realizzare all'interno del campo fotovoltaico lateralmente rispetto al corso d'acqua episodico presente, al fine di contenere le portate di piena calcolate nella "Relazione di compatibilità Idraulica", gli stessi dovrebbero essere adeguatamente descritti e illustrati mediante appositi elaborati (tavole grafiche e relazioni sulle modalità costruttive) che dovranno essere parte integrante della documentazione progettuale a base della procedura autorizzativa in oggetto;
- in rapporto alle aree del parco fotovoltaico che risultano comunque interessate dalla prossimità del corso d'acqua episodico, ma per le quali non è stata prevista la realizzazione di argini (rif. Sezioni n. 420.9238 e n. 279.9462 della Relazione di compatibilità Idraulica), gli stessi argini dovranno essere realizzati in continuità a quelli interni al parco fotovoltaico, in accordo alle indicazioni fornite nelle conclusioni della citata Relazione di compatibilità Idraulica;
- dovrà essere confermata la presenza di una "fascia di rispetto del corso d'acqua episodico" che separa i 3 sottocampi dell'impianto di progetto, estesa 20 metri in destra e sinistra idraulica.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4058/2020 del 24-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse:

- 1) le attività e gli interventi previsti siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- 2) per la realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- 3) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 4) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 5) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi e le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, con riferimento agli interventi in progetto, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gemaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4058/2020 del 24-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento